

Approvato dal Cdm il decreto legge che dà il via all'anno scolastico: sanzioni disciplinari più severe anti-fannulloni

SCUOLA, GUAI AI PROFESSORI ASSENTEISTI

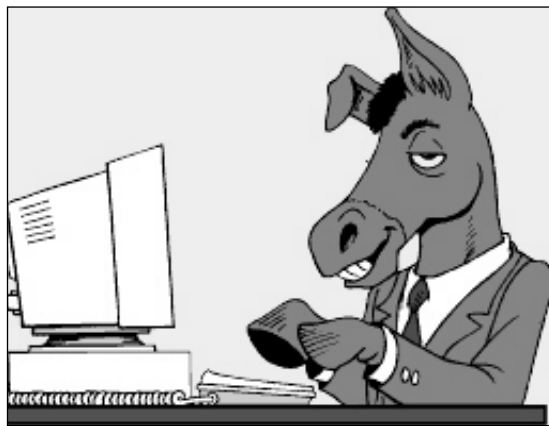
Tra le novità: il ripristino del giudizio di ammissione all'esame di terza media visto che il 40 per cento degli studenti viene licenziato con 'sufficiente', torna il tempo pieno alle elementari, supplenze per maternità a carico del ministero

di Adolfo Spezzaferro

ROMA - Quest'anno a scuola ci sarà poco da ridere. Il decreto legge varato ieri dal Consiglio dei ministri dà il via all'anno scolastico con una "stretta" sulle sanzioni disciplinari nei confronti dei professori che non fanno il proprio dovere e anche ripristinando il giudizio di ammissione all'esame di terza media, visto che oltre il 40% degli studenti italiani viene licenziato in terza media con 'sufficiente'. «Si tratta di disposizioni urgenti per assicurare un ordinato avvio dell'anno scolastico» ha spiegato il primo ministro Romano Prodi che, dopo aver rivolto un augurio agli studenti, ha posto l'accento sul lavoro degli insegnanti, «cardine per il futuro del Paese».

Tra le nuove disposizioni, si introduce un riordino del sistema disciplinare. In caso di comportamenti "scorretti" di un docente, va acquisito il parere degli organi collegiali scolastici entro 60 giorni (prorogabili di altri 30 in casi particolarmente gravi), ma dopo 90 giorni, se questo parere non venisse espresso, la direzione scolastica regionale può comunque irrogare la sanzione. E viene stabilito un "tetto" di tempo massimo: 120 giorni per concludere l'iter e sanzionare (attualmente si registrano tempi medi che superano l'anno e mezzo).

Modifiche anche ai provvedimenti di sospensione cautelare d'urgenza (per i quali è rimosso il parere del collegio dei docenti) prevedendo che il dirigente scolastico possa disporre il trasferimento per incompatibilità ambientale e l'inserimento in competenze diverse dall'insegnamento. Per quan-



to riguarda la didattica, si ripristina il tempo pieno, di fatto cancellato dalla riforma Moratti, alle elementari, con 40 ore settimanali (compreso il tempo mensa). Un piano d'azione consentirà la programmazione, in base alle esigenze del territorio (con particolare attenzione per

quelle aree, soprattutto al Sud, dove il tempo pieno è meno diffuso), con il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali. Si stabilisce che i candidati privatisti devono poter accedere con certezza all'esame di Stato. A questo scopo gli studenti interessati dovranno presentare una domanda alla direzione scolastica regionale indicando il Comune di competenza e la scuola scelta. La direzione scolastica regionale stabilirà poi dove lo studente potrà sostenere

l'esame tenendo conto dei "tetti" di privatisti già stabiliti. Le supplenze per maternità non saranno più a carico delle scuole ma pagate direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione (e quindi dal Tesoro), consen-

tendo un consistente recupero di fondi che potrebbero essere destinati all'ampliamento dell'offerta formativa. I collaboratori scolastici, poi, potranno essere chiesti dalle graduatorie giacenti presso i singoli istituti. In generale, la scuola sarà «più seria, non più severa». In tal senso le due 'I' di inglese e internet possono aggiungersi al curriculum scolastico degli studenti ma non possono sostituire materie fondamentali come italiano, matematica, storia o geografia. E' il parere del ministro della Pubblica Istruzione, Beppe Fioroni, che

ieri ha presentato alla stampa il decreto legge scuola insieme con il premier Prodi. Il ministro ha replicato alle critiche che gli sono giunte quando ha ribadito l'importanza di tabelline e grammatica nell'insegnamento primario. «Non sono abituato né ad archiviare né a non archiviare. Io ritengo che internet e inglese, l'impresa afferisce ad altri, siano cose importanti, ma che possiamo aggiungere», ha detto Fioroni. «Ma non possiamo pensare, e chi lo fa sbaglia, che siano sostitutivi di italiano, grammatica, sintassi, matematica, storia e geografia. Credo che dovremmo evitare che i nostri ragazzi pensino che Pistoia stia in America e non sappiamo dove stia Sydney. E' uno sforzo che dobbiamo fare».

adolfo spezzaferro@ladiscussione.com

Fioroni: «Le due 'i' non devono sostituire italiano e matematica»

Almunia: «La crisi dei mutui colpisce la fiducia»

CRESCITA ECONOMICA: L'OCSE TAGLIA LE STIME PER UE E USA

di Andrea Sperelli

ROMA - L'Ocse ha tagliato le previsioni di crescita dell'Unione europea al 2,6% (dal 2,7% precedente) e degli Usa (all'1,9% dal 2,1%) per quest'anno. E' il contraccolpo della crisi dei mutui "subprime". Secondo il capo economista Jean-Philippe Cotis le prospettive di crescita sono «meno promettenti». Tagliate le previsioni di crescita 2007 anche per la Germania (al 2,6% dal 2,9% precedente) e la Francia (all'1,8% dal 2,2% precedente). Per l'insieme dell'eurozona la crescita prevista dall'organizzazione parigina è del 2,6%, contro il 2,7% precedente. Lo ha detto il capo economista dell'Ocse durante una conferenza stampa a Parigi. «Queste revisioni al ribasso - ha detto alla France Presse Vincent Koen, consigliere economico dell'Ocse - sono state largamente influenzate da quello che è successo nel secondo trimestre e da statistiche di Eurostat nettamente inferiori alle previsioni di maggio dell'Ocse. Un taglio dei tassi da parte della Federal Reserve sarebbe «giustificato»: lo ha detto Cotis, secondo quanto riporta la Bloomberg. Una stretta monetaria da parte della Banca centrale europea è «garantita» una volta che i mercati si saranno stabilizzati. Secondo Cotis, tuttavia, la crescita economica dell'Eurozona ha ormai passato il suo picco massimo. «Non c'è dubbio che c'è un rischio al ribasso, ma l'economia europea



continua ad essere un'economia che si basa su fondamenta solide. Dunque si trova in condizioni favorevoli grazie alle quali non dovrebbe subire conseguenze particolari dalla crisi dei mutui statunitensi». E' il parere del commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, nella sua relazione al Parlamento europeo sulle recenti turbolenze nei mercati finanziari. «L'impatto della crisi - ha spiegato Almunia - potrebbe andare al di là di quanto visto finora, e per questo la vicenda merita tutta la nostra attenzione. Ma l'impatto sull'economia europea dovrebbe essere, in linea di principio, limitato, visto che la crescita resta elevata». Per il commissario Ue «il fattore più importante sarà l'impatto che la crisi avrà sulla fiducia, che è il motore fondamentale sia per gli investimenti che per i consumi».

redazione@ladiscussione.com

FUMARE SIGARETTE ROLLATE A MANO ESPONE A RISCHIO MAGGIORE DI CANCRO

ROMA - Brute notizie per chi ha il vizio del fumo e preferisce risparmiare "girandosi" le sigarette di tabacco sfuso. Fumare sigarette rollate a mano espone a maggiore rischio di cancro al polmone rispetto alle sigarette industriali. Questo è quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori del Sorlandet Hospital in Norvegia e presentato alla World Conference on Lung Cancer di Seul. La ricerca è stata condotta osservando 333 pazienti malati di tumore ai polmoni nella struttura ospedaliera norvegese. Più dell'80 per cento dei malati ha affermato di aver fumato principalmente sigarette rollate a mano. «Le sigarette non industriali contengono effettivamente meno tabacco - ha spiegato Heidi Rolke, responsabile dello studio - ma hanno valori molto più elevati di nicotina e aspartame, e il fatto che sono senza filtro le rende ancora più nocive per la salute». La ricerca è stata fatta in Norvegia, che uno dei paesi occidentali dove il consumo di sigarette "fai da te" è più diffuso e costituisce un terzo del consumo totale del tabacco. Jonathan Samet, della John Hopkins University School of Public Health, negli Stati Uniti, ha detto che risultati simili erano emersi constatando alti tassi di cancro ai polmoni tra le donne ispaniche negli Stati Uniti sudoccidentali, dove tradizionalmente si fumano sigarette fatte a mano. «Forse», ha detto Samet, «dovremmo chiederci se non è sbagliato aumentare il prezzo delle sigarette industriali, ragione per cui si sceglie il tabacco sfuso». Ora è probabile che i risultati dello studio comporteranno un aumento anche del costo del tabacco sfuso. Il cancro ai polmoni è tra quelli più diffusi al mondo: in Asia più di 570.000 persone muoiono ogni anno di carcinoma, una vittima al minuto; nel mondo i morti sono 1,3 milioni.

CLIMA COSMICO E ACQUA TERMALE

Il caso Chianciano alla VII conferenza internazionale su cosmo e biosfera

di Guglielmo Colli

ROMA - I processi biologici sono influenzati dal cosmo. Il nostro pianeta ha risorse naturali, come l'acqua termale, in sintonia con gli agenti "celesti" altamente curative per il nostro organismo. Nella prima settimana di ottobre sul Mar Nero si terrà la VII Conferenza internazionale su "Cosmo e biosfera", organizzata in collaborazione dal Cifa, dalla Società di Biofisica dell'Ucraina, da università ucraine, russe e dalla Libera Università degli Studi di Scienze Umane e Tecnologiche di Lugano. Mentre non ci siamo ancora del tutto liberati dalla pressione del grande caldo estivo (che richiama pericolosamente al Global Warming) ci si interroga sul riscaldamento del Pianeta Terra, sul peso del clima cosmico, ed in particolare, l'influenza di quest'ultimo sui processi biologici. Tutti questi temi ed altri saranno al centro della Conferenza nella splendida Crimea dove per oltre 5 giorni il mondo scientifico russo, ucraino ed europeo si impegnerà in una "tempesta di



cervelli" fondamentale per la comprensione delle influenze del cosmo sulla nostra terra. Una giornata del congresso è dedicata all'acqua di Chianciano Terme, che da secoli si accompagna al fegato sano. Il professor Vincenzo Valenzi dell'Istituto di biometeorologia e medicina spaziale di Lugano spiegherà gli effetti bioelettrici dell'acqua Fucoli sulle persone affette da stipsi. Lo studio apre una nuova finestra nell'analisi dei meccanismi delle acque minerali su questa disfunzione. L'azione bioelettrica dell'acqua fortemente mineralizzata ridurrebbe la resistenza nei circuiti elettrici corporei di soggetti con stipsi. Una spiegazione in più, dunque, per l'affluenza di centinaia di migliaia di soggetti affetti da patologie epatobiliari e da stipsi cronica che da diversi decenni affollano il Centro Sillene di Chianciano Terme per sottoporsi a cure fangoterapiche e idropiniche.

redazione@ladiscussione.com